

C.C.I.A.A. DI PORDENONE - UDINE
VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
DEL 15.07.2025

CONTROLLO SULLA COMPATIBILITA' DEI COSTI DELL'IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO
DECENTRATO INTEGRATIVO DEL 08/07/2025

PARTE GIURIDICA TRIENNIO 2025-2027- PARTE ECONOMICA 2025

L'anno 2025 il giorno 15 del mese di luglio si è riunito – presso lo Studio del Presidente – il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, nelle persone di:

- Elena Cussigh Revisore (in audio-conferenza da Udine).
- Alberto-Maria Camilotti Revisore (in audio-conferenza da Udine);

Oggetto della odierna seduta è il controllo sulla compatibilità dei costi, con i vincoli di bilancio, della preintesa riguardante il contratto collettivo decentrato integrativo relativo agli aspetti di natura giuridica per il triennio 2025-2027 e di natura economica per l'anno 2025, definita in data 08/07/2025.

Il Presidente riferisce che la Camera di Commercio di Pordenone-Udine, con messaggio mail via pec del 09.07.2025 (lettera prot. n.0040095/U del 09.07.2025), ha trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti la documentazione utile al fine del controllo sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio della preintesa riguardante l'applicazione degli istituti contrattuali di carattere giuridico per il triennio 2025-2027 e di carattere economico per l'anno 2025, in vigore del CCNL comparto Funzioni Locali del 16.11.2022.

Il Collegio,

visti

1. la "Preintesa del contratto collettivo decentrato integrativo" ai sensi dell'articolo 7 del C.C.N.L. Funzioni Locali del 16.11.2022 (2019-2021) – aspetti di natura giuridica per il triennio 2025-2027 e di natura economica per l'anno 2025 - sottoscritta dalla delegazione di parte datoriale e dalla delegazione di parte sindacale, in data 08/07/2025 (**allegato 1**);
2. la Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria del contratto decentrato integrativo annualità 2025 per la parte economica, sottoscritta dal Dirigente dell'Area Servizi di Supporto, allegata alla richiesta di controllo (**allegato 2**);
3. l'articolo 8 del C.C.N.L. del 16.11.2022, che assegna validità all'accordo raggiunto per l'anno 2025, essendo inerente all'impiego delle risorse di cui all'art. 79 del medesimo contratto (**allegato 3**);
4. la delibera della Giunta camerale n. 46 del 13.03.2025, avente per oggetto "*Contrattazione collettiva decentrata integrativa del personale dipendente anno 2025 – Determinazioni*" (**allegato 4**);
5. la determinazione del Dirigente dell'Area Servizi di Supporto n. 54 del 12.05.2025 avente per oggetto "*Costituzione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigenziale – anno 2025- totale fondo.*" (**allegato 5**);

lette

- la circolare n. 7 del 13.05.2010 del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, che ha indicato i primi indirizzi applicativi del D.Lgs. 27.10.2009, n. 150 (modificativo in parte del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165);

- la circolare n. 25 del 19.07.2012 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che ha fornito gli schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi, ai sensi dell'art. 40, comma 3 sexies del D.Lgs. n. 165/01, da utilizzare per predisporre detto documento;
- la circolare n. 23 del 19.05.2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che ha fornito ulteriori indicazioni nella predisposizione del bilancio di previsione 2022 in ordine, tra le altre, alle risorse relative al trattamento accessorio, applicabili per le Camere di Commercio dopo l'entrata in vigore del richiamato CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022;

preso atto

che le linee direttrici della predetta preintesa sono sorrette dai seguenti criteri generali:

- a) garantire una contrattazione decentrata impostata sul pieno rispetto dei reciproci ruoli di datore di lavoro e di rappresentanza sindacale, su approcci orientati alla correttezza e alla trasparenza;
- b) garantire che il contenuto del contratto decentrato - per quanto concerne le specifiche materie oggetto di contrattazione - sia particolarmente coerente con le linee strategiche pluriennali e con gli obiettivi pluriennali definiti nel P.I.A.O.;
- c) che la delegazione trattante arrivi alla contrattazione decentrata dopo aver percorso le varie fasi di informazione e confronto, come previsto dal CCNL 16/11/2022, per mettere in condizione entrambe le parti coinvolte nella contrattazione di aver già affrontato alcune materie nel nuovo modello di relazioni sindacali, facilitando ed accelerando quindi le trattative per il contratto decentrato;
- d) finalizzare la contrattazione integrativa all'obiettivo del conseguimento di adeguati livelli di efficienza e di produttività dei servizi erogati, incentivando le varie azioni per la qualità della performance e per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze professionali con approcci selettivi e meritocratici;
- e) svolgere la contrattazione collettiva decentrata attraverso una sessione unica negoziale ed esclusivamente sulle materie oggetto di contrattazione ai sensi del CCNL 16/11/2022;
- f) prevedere nel testo del contratto decentrato una parte che specifichi la ripresa della contrattazione o la definizione di un nuovo contratto decentrato integrativo in caso di:
 - importante variazione della normativa di riferimento
 - evoluzione degli assetti organizzativi o ridefinizione dei processi organizzativi interni e dei sistemi valutativi derivanti da strategie comuni del sistema camerale nazionale;
- g) che i criteri di ripartizione delle risorse disponibili tra le diverse forme di utilizzo avvengano, per la parte relativa alla performance, a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati (post validazione della Relazione sulla Performance), nonché in base al livello di conseguimento degli obiettivi individuali e d'ufficio assegnati annualmente, con gli strumenti e le modalità definite nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione della performance della C.C.I.A.A. di Pordenone – Udine revisionato, da ultimo, con deliberazione di Giunta camerale n. 25 del 06.02.2025 (in cui è evidente il legame tra contenuto delle performance attese e gli indirizzi dell'organo politico da un lato e dall'altro tra il contenuto dell'apprezzamento del lavoro svolto e del contributo fornito al risultato, da parte del singolo, ed il riconoscimento economico correlato), integrato dal nuovo Sistema integrato di analisi, misurazione e valutazione dell'organizzazione e delle risorse umane approvato con Determina del Segretario Generale n. 67 del 28.04.2025 che introduce la valutazione della competenze professionali;

- h) sempre con riferimento alle risorse destinate a compensare effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi di cui alla lett. d), prevedere che esse vengano ripartite tra le Aree dirigenziali preventivamente alla loro distribuzione, nelle quali deve trovare conferma l'istituto della differenziazione del premio individuale di cui all'art. 81 del C.C.N.L. del 16.11.2022;
- i) che nella ripartizione delle risorse disponibili adeguata valorizzazione venga riconosciuta all'indennità condizioni di lavoro di cui all'art. 84-bis del C.C.N.L. 16/11/2022, destinata a remunerare lo svolgimento di attività disagiate, esposte a rischi, implicanti maneggio valori, nonché all'Indennità per specifiche responsabilità di cui all'art. 84 destinata a compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità al personale delle aree degli operatori esperti, degli istruttori e dei funzionari, quest'ultimi non incaricati di elevata qualificazione;
- j) che nella definizione dei criteri per le procedure volte al conferimento delle progressioni economiche interne all'area si operi in stretta aderenza con la cornice di regole – legali e contrattuali – che operano in materia e che, pertanto, le procedure stesse rispondano ad utilizzo selettivo, rivolto ad un limitato numero di dipendenti e solo alle persone che abbiano dimostrato di avere sviluppato negli anni un'accresciuta competenza nell'ambito della propria posizione di lavoro in relazione anche alla retribuzione percepita ed alla valutazione individuale degli ultimi tre anni, rispettando comunque il possesso del requisito di un periodo minimo di permanenza nella posizione economica in godimento pari a 3 anni o a quella diversamente definita dalla contrattazione decentrata nell'ambito dei vincoli definiti dal CCNL.

verificato

- che la quantificazione e la conseguente utilizzazione delle risorse del 2025 – come di seguito rappresentato, comprendendo anche la quota parte destinata alle elevate qualificazioni - rispettano le disposizioni contrattuali e normative in vigore (in particolare è rispettato il limite imposto dall'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017 ancora in essere, che riconduce il fondo annuale al limite di quello del 2016 delle due preesistenti Camere);

**VERIFICA RISPETTO LIMITE ART. 23, C. 2 DEL D.LGS. N. 75/17
NON SUPERAMENTO FONDO ANNO 2016**

Fondo ex CCIAA PN - anno 2016		291.842,83
Fondo ex CCIAA UD - anno 2016		489.602,00
Totale anno 2016 da non superare		781.444,83
Fondo anno 2025		750.638,31
quota parte relativa alle elevate qualificazioni		143.003,47
totale		893.641,78
importi non soggetti al vincolo in esame:		
Art. 67, comma 2, lett. a) CCNL 21.05.2018	10.150,40	
Art. 67, comma 2, lett. b) CCNL 21.05.2018	13.127,32	
Art. 79, comma 1 lett. b) CCNL 16.11.2022	8.619,00	
Art. 79, comma 1 lett. d) CCNL 16.11.2022	20.118,24	
Art. 79, comma 1bis CCNL 16.11.2022	23.478,40	
Art. 79, comma 2 lett. d) CCNL 16.11.2022	8.860,56	

Art. 79, comma 3 CCNL 16.11.2022	5.563,47	
Art. 80, comma 1 CCNL 16.11.2022	22.279,56	
totale	112.196,95	- 112.196,95
Totale fondo 2025 rispettoso del limite 2016		781.444,83

- che la quantificazione delle risorse rimesse alla contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2025, pari ad € 750.638,31=, si colloca all'interno delle disponibilità del Preventivo dell'Ente, come emerge in dettaglio all'interno della Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria e come di seguito rappresentato, per cui sussiste la compatibilità dei costi della "contrattazione collettiva decentrata integrativa" con i vincoli di bilancio :

VERIFICA COMPATIBILITA' DEI COSTI DELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA CON I VINCOLI DI BILANCIO - ANNUALITA' 2025 PERSONALE NON DIRIGENTE

unità di budget bilancio 2025	importo	importo
321017 - Risorse dec. Dipendenti e indennità varie	435.954,94	
321000 - Retribuzione ordinaria	284.045,06	
261015 - Fondi spese future personale	31.140,12	
Totale somme disponibili in bilancio	751.140,12	
Importo distribuito con la preintesa del CCDI sottoscritta il 08/07/2025		750.638,31

- che sussiste anche la disponibilità per erogare la retribuzione di posizione e di risultato degli incaricati di elevata qualificazione per € 143.003,47= integrata dalla somma di € 10.626,49 per l'anno 2025, come previsto dal CCDI oggetto di certificazione (Incremento delle risorse di cui all'art. 17, comma 6 del CCNL 16/11/2022) (unità di budget 321017).

Il Collegio dei revisori, dopo quanto esposto e richiamato, esprime

parere favorevole

sulla preintesa del Contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritta il 08/07/2025, per il personale non dirigenziale.

I Revisori fanno presente che il materiale e i documenti utilizzati per la verifica per assenso unanime sono conservati a cura del Presidente del Collegio dei Revisori.

Del che è verbale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

f.to dott.ssa Elena Cussigh

f.to dott. Alberto-Maria Camilotti